



***Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto***

Prot. n. 133/2023

Taranto, 10 febbraio 2023

*Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi*

*p.c. Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Lecce*

*al Sig. Avvocato Generale della Repubblica
presso la Corte d'Appello di Lecce
Sezione Distaccata di Taranto*

Alle Organizzazioni Sindacali

OGGETTO: programma delle attività annuali di cui all'art. 4 del d.lgs 240 del 2006 – Anno 2023

Si invia, in allegato, il programma delle attività per l'anno 2023 ex art. 4 del Decreto legislativo n. 240 del 2006 di questa Procura della Repubblica per i minorenni.

Il suddetto programma sarà pubblicato sul sito web di questo Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni

dot. ssa Pina Montanaro

Piazza Duomo s.n.c. - Taranto

recapiti: 0997343566 - e.mail: procmin.taranto@giustizia.it - prot.procmin.taranto@giustiziacert.it



**Procura della Repubblica presso il
Tribunale per i Minorenni di
Taranto**

**Programma delle attività annuali ex art. 4
del decreto legislativo n.240 del 2006
Anno: 2022**

N. 133 /23 PROT.

Taranto, 10/02 /2023

1. ANALISI DEL CONTESTO

Questa sezione fornisce un sintetico quadro di riferimento dell'Ufficio

Analisi del contesto interno ed esterno:

Gli Uffici della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto sono ubicati al secondo piano dell'ex Convento di Santa Chiara, edificio di pregio storico-architettonico risalente al XVII secolo, situato nel centro storico di Taranto, sulla cosiddetta "isola".

L'immobile, sottoposto a vincolo della Soprintendenza alle Belle Arti, di proprietà del Comune di Taranto e concesso dal 1994 in uso gratuito al Ministero della Giustizia per gli Uffici giudiziari minorili di Taranto, necessita di interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Come già precisato lo scorso anno, i suddetti interventi risultano ad oggi ancor più urgenti ed indifferibili sia per lo stato di degrado dell'intera struttura, cui contribuisce in maniera determinante la posizione a ridosso del mare dello stabile, sia per le esigenze di sicurezza del personale tutto.

Per i suddetti interventi manutentivi di natura edile e infrastrutturale, la Direzione Generale delle risorse materiali – Ufficio VI ha stanziato, con determina del 22/12/2017, la somma di euro 854.000.

Il Provveditorato Interregionale alle OOPP per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata ha trasmesso a questo Ufficio il Progetto Esecutivo relativo a tali lavori riferendo la cantierizzazione degli stessi sarebbe orientativamente prevista per il primo semestre 2023

Quanto ai lavori di manutenzione all'impianto antincendio, per i quali l'Ufficio VI della suddetta Direzione Generale del Ministero ha stanziato, con atto di determina del 22/12/2017, la somma di 239,600 euro, gli stessi sono iniziati il 22 agosto 2022 e sono tuttora in corso.

Ciò detto, nelle more dell'avvio dei suddetti lavori di manutenzione straordinaria, nel corso del 2022, proprio al fine di assicurare al personale amministrativo e di magistratura la possibilità di espletare la propria attività lavorativa in un ambiente salubre e sicuro e di assicurare la piena fruibilità dei servizi all'utenza, questo Ufficio ha provveduto – attraverso l'utilizzo dei fondi a sé assegnati sotto la voce "spese di funzionamento dell'Ufficio Capitolo n.1550" – a svolgere alcuni interventi manutentivi di natura edile/impiantistica di rilevante pubblica utilità, come ad esempio la pitturazione muraria di ambienti altrimenti insalubri e il

rifacimento il rifacimento di parte dei bagni riservati al personale femminile e maschile in servizio presso questo Ufficio.

Preme qui segnalare che nell'anno in esame è stato richiesto l'inserimento di questo Ufficio, così come del Tribunale per i Minorenni, nel progetto di edilizia giudiziaria relativo alla realizzazione a Taranto della cd. "Cittadella della Giustizia", e ciò soprattutto in previsione dell'entrata in vigore nel 2025 di quella parte della Riforma Cartabia che prevede l'istituzione del Tribunale unico per le persone, i minorenni e le famiglie. E per vero, in considerazione del consistente incremento del carico di lavoro di questo Ufficio, cui passerà la competenza su buona parte degli Affari Civili attualmente di competenza della Procura ordinaria, è stato ipotizzato un indispensabile aumento di organico di magistratura ed amministrativo con conseguente inidoneità dell'attuale Ufficio, i cui ambienti appaiono già oggi insufficienti.

Sul punto questo Ufficio ha già interloquuto con i tecnici del Demanio che hanno raccolto dati relativi alle esigenze funzionali dei vari Uffici onde procedere alla necessaria progettazione.

La collocazione in un quartiere ad alta densità criminale ed, in particolare, la frequenza di episodi di arresti e sequestri di armi da fuoco e/o comunque di oggetti atti ad offendere a carico di soggetti in entrata negli Uffici Giudiziari Minorili, il ripetersi di atti di vandalismo e la presenza quasi costante, lungo le aree perimetrali del suddetto edificio, di assuntori di sostanze stupefacenti spesso aggressivi nei confronti di terzi, ha determinato la necessità – onde assicurare un elevato standard di sicurezza sia agli addetti ai lavori sia agli utenti che frequentano gli Uffici giudiziari minorili di Taranto - di installare, nel gennaio 2018, all'ingresso dell'edificio un metal detector fisso a transito e uno scanner a raggi x per bagagli, nonché la necessità di richiedere la presenza di due unità del Servizio di Vigilanza esterna al fine di **garantire una stretta sorveglianza anche dei varchi di accesso allo stabile, diversi da quello principale, siti in stradine laterali**. Detto incremento, previsto in sede di aggiudicazione del servizio di appalto per il servizio di vigilanza per il periodo ottobre/dicembre 2017, è stato prorogato ed è tuttora attivo.

Sul punto si segnala che, non essendo il presente Ufficio dotato di impianto di videosorveglianza all'accesso e/o all'interno ne è stato richiesto l'inserimento nell'elenco delle sedi in cui si procederà alla realizzazione di nuovi sistemi di videosorveglianza nell'ambito del contratto stipulato dal Ministero della Giustizia in adesione alla Convenzione Consip VDS ed.2 Lotto IID 1949.

Ad oggi si è in attesa di sopralluogo da parte dei tecnici incaricati.

Le suddette misure si aggiungono a quelle già presenti costituite dalla presenza all'esterno, su tre dei quattro lati del perimetro dell'edificio, di telecamere collegate con la sala operativa della Polizia Municipale ed una collegata con la sala operativa della Questura, cui è anche collegata un'altra telecamera posta nella piazza Duomo antistante l'immobile.

Con ordine di servizio a firma congiunta del Presidente e del Procuratore sono altresì state regolamentate le modalità di accesso in Tribunale da parte del pubblico. Il personale di vigilanza, unitamente ai custodi in servizio, è abilitato ad identificare tutti coloro che entrano, e a rilasciare loro un cartellino numerico che va restituito al momento dell'uscita.

Nel mese di novembre 2020 è stato altresì installato, all'ingresso dell'edificio un termoscanner cd. "a torretta" e dal 14 ottobre 2021 sono stati adottati provvedimenti, anche a firma congiunta con il Presidente del Tribunale, aventi ad oggetto le modalità ed i tempi di verifica del possesso del green pass da parte di tutti i soggetti di cui all'art. 9 c.1 bis e sexies del dl 52/2021, fino a quando previsto dalla normativa specifica.

Sicurezza con riferimento all’Emergenza epidemiologica da Covid-19. Provvedimenti adottati

Per quanto attiene alle specifiche misure adottate per il Covid-19, a fini di prevenzione dal contagio, questo Ufficio dal 25 febbraio 2020 , in ossequio alle Direttive emanate dal Procuratore Generale e dal Presidente della Corte di Appello ed in attuazione dei Decreti Legge, dei DPCM , delle Direttive e delle Circolari Ministeriali a più riprese intervenute al fine del contenimento della diffusione del contagio del Covid-19 ha adottato più provvedimenti -direttamente ovvero congiuntamente al Presidente del Tribunale per i Minorenni in sede – contenenti misure logistiche e operative relative alla gestione degli spazi lavorativi; misure organizzative e di sicurezza sanitaria (limitazione dell’accesso del pubblico agli uffici giudiziari; limitazione dell’orario di apertura al pubblico degli Uffici; regolamentazione dell’accesso ai servizi; obbligo di indossare la mascherina , di disinfettare le mani – ed eventualmente di indossare guanti- e di mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro, limitazione al minimo indispensabile dei movimenti del personale all’interno delle parti comuni dell’ufficio, ecc..) ; misure relative alla presenza in Ufficio del personale di magistratura, amministrativo, della Sezione di Polizia Giudiziaria in sede e dei tirocinanti nonché Linee Guida per la trattazione degli Affari Giudiziari.

Detti provvedimenti adottati, in accordo con le Autorità Sanitarie Locali e con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati e previa interlocuzione con RSPP , medico competente e OOSS, sono stati tutti trasmessi al Procuratore Generale di Lecce e al Consiglio Superiore della Magistratura (settima-emergenzacovid@cosmag.it - urgenti@cosmag.it) e pubblicati tempestivamente sul sito web Istituzionale di questa Procura

Si è proceduto all’integrazione del DUVRI con la sottoscrizione del Documento di *“Valutazione del rischio da infezione da coronavirus in ambiente di lavoro e individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione”* , alla costituzione del *“Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”*, alla redazione della procedura di emergenza per gli addetti al primo soccorso, in caso di sospetto contagio da Covid-19 ed alla sottoscrizione in data 13 novembre 2020 di un Protocollo di intesa tra il Tribunale per i Minorenni e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto e l’ASL di Taranto – Dipartimento di Prevenzione avente ad oggetto “Misure per il contenimento e la gestione dei casi sospetti o accertati da virus Sars-Cov2 negli Uffici Giudiziari di Piazza Duomo-Taranto”.

Fin dall’insorgere della pandemia il Capo dell’Ufficio, di concerto con il direttore, ha emanato circolari/direttive finalizzate ad assicurare un accesso contingentato agli uffici da parte del pubblico qualificato e non, il distanziamento sociale e la sanificazione degli ambienti, quest’ultima più volte eseguita a cura di ditte specializzate del settore, nonché tutte le altre misure preventive di protezione per il personale e per l’utenza.

Si è provveduto all’acquisto urgente e all’allocazione nei corridoi di dispenser con gel sanificante, disponendo l’uso obbligatorio delle mascherine, acquistate per il personale ed i magistrati con la massima urgenza, mediante l’impiego dei fondi dedicati messi a disposizione dal Ministero tramite la Procura Generale presso la Corte d’Appello di Lecce.

Sono stati anche acquistati e utilizzati guanti per il personale, paretine divisorie in plexiglass negli uffici di piccole dimensioni (anche se sempre dotati di finestre e tali da rispettare le previste distanze , secondo quanto accertato da RSPP e medico competente), strisce adesive segnalatrici posizionate sul pavimento all’accesso degli uffici per evidenziare la necessaria distanza da mantenere. E’ stato altresì predisposto un percorso di accesso e di uscita dall’ufficio, adeguatamente segnalate, così come sono state dettate precise disposizioni per

evitare assembramenti nelle parti comuni del personale stesso e per l'accesso agli Uffici di corrieri o personale di ditte esterne ivi impegnate .

Come sopra anticipato, e' stato altresì installato, all'ingresso dell'edificio un termoscanner cd. "a torretta" e dal 14 ottobre 2021 sono stati adottati provvedimenti , anche a firma congiunta con il Presidente del Tribunale, aventi ad oggetto le modalità ed i tempi di verifica del possesso del green pass da parte di tutti i soggetti di cui all'art. 9 c.1 bis e sexies del dl 52/2021

Particolarmente utile, al fine di limitare al massimo la presenza in ufficio anche del pubblico, qualificato e non, è stata la previsione con apposite direttive dell'accesso alla Procura solo previa convocazione o prenotazione telefonica e/o telematica (in modo da scaglionare le presenze) nonché la previsione del deposito da parte degli avvocati di atti/istanze (anche per eventuali appuntamenti) nelle cancellerie/segreterie tramite PEC e tramite posta elettronica agli indirizzi istituzionali.

Questa Procura è stata altresì abilitata all'accettazione dei pagamenti telematici dei diritti di copia attraverso la piattaforma pago PA ed è stato altresì individuato l'indirizzo depositoattipenali.procmin.taranto@giustiziacert.it per i depositi di cui all'art 24 c.4 del decreto legge 28 ottobre 2020

Nel suddetto periodo emergenziale è stato altresì avviato l'utilizzo della piattaforma *Teams* per lo svolgimento delle attività da remoto (udienze civili e penali come da Protocolli sottoscritti con il Tribunale per i Minorenni e con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati - , attività di formazione, riunioni, ed altro) non solo in ambito penale (V. art 83 c.3 lett. B) e c) del DL 18/2020) ma anche in ambito civile , e ciò in quanto molti degli affari civili di competenza dell'A.G. minorile, sono stati regolarmente trattati anche durante il periodo emergenziale giusta espressa esclusione normativa (v. art 83 c.3 lett.a) DL 18/20 in materia di dichiarazione di adottabilità, di MSNA, di minori allontanati dalla famiglia -*ovvero ex Legge n.27/2020 ai minori allontanati dalla famiglia quando dal ritardo può derivare un grave pregiudizio e, in genere, procedimenti in cui è urgente ed indifferibile la tutela di diritti fondamentali della persona-* e comunque di situazioni di grave pregiudizio).

A salvaguardia della salute dei lavoratori ed a garanzia del corretto svolgimento del servizio giustizia, previa predisposizione dei presidi strettamente necessari per assicurare le attività indifferibili ed urgenti e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, dal 23 marzo 2020 sono stati adeguatamente programmati ed autorizzati dal Capo dell'Ufficio, di concerto con il direttore, progetti di *smart working* "emergenziali ed agili" per tutti i lavoratori , orientandosi anche per obiettivi e valorizzando le utilità ed abilità di ognuno. Lo *smart working* ha costituito la tipologia prevalente di servizio anche nella cd. Fase 2 (dal 12 maggio al 30 giugno ,) anche se parametrato rispetto all'effettiva necessità di ripresa. Ciò anche in considerazione della circostanza per cui la quasi totalità dell'attività della Procura Minori viene svolta attraverso l'utilizzo del s.i. Sigma penale e Sigma civile, non delocalizzabili.

A seguito poi dell' l'Accordo sottoscritto il 14.10.2020 con le OO.SS. sulla attuazione del lavoro agile presso l'Amministrazione Giudiziaria ai sensi della normativa eccezionale di contrasto alla pandemia Covid-19, si è proceduto con provvedimento N. 1098/2020 del 31 ottobre 2020 alla " *Mappatura delle attività delocalizzabili e riconducibili a lavoro agile ai sensi dell'art.3 c.4 dell'accordo sul lavoro agile del 14 ottobre 2020*" e successivamente con provvedimento N. 1132/2020 del 6 novembre 2020 (*prorogato con provvedimento N.85/2021 del 21 gennaio 2021 fino al 31 marzo 2021*) si è provveduto ad ammettere al lavoro agile ed a sottoscrivere altrettanti programmi di lavoro emergenziale per n. 6 unità (*una delle quali riconosciuta in condizioni di fragilità dapprima dal medico competente e poi dal Collegio medico-legale della ASL di Taranto*) su 9 in servizio . L'autorizzazione a detti progetti di lavoro agile, prorogata con provvedimento Prot.llo n. 1132 del 6.11.2020 è stata revocata con provvedimento del 14 giugno 2021 Prot.llo n. 586/2021 per tutto il personale,

che è tornato a svolgere la propria prestazione lavorativa in presenza , fatta eccezione per una unità, cui è stato riconosciuto lo stato di fragilità, che continua ad svolgere la propria attività in lavoro agile per 3 gg a settimana e n.2 gg in presenza.)

Va segnalato che sono rimaste in vigore – fino al termine dell'emergenza epidemiologica- tutte le misure di prevenzione dal contagio dal virus Covid-19 in materia di sicurezza sanitaria, nonché di accesso al pubblico e di regolamentazione dell'accesso ai servizi di questo Ufficio , come da provvedimento prot.llo n.785 del 6 agosto 2021 e dei provvedimenti prot.llo n.538/2020 (punto1) e prot.llo int. N.51/2020 ivi richiamati, tutti puntualmente comunicati e pubblicati sul sito web dell'Ufficio.

Ed invero con provvedimento Prot.llo N.318/2022 sono stati ripristinati gli orari di ordinaria apertura al pubblico pomeridiana ed abolite le limitazioni all'accesso a questo Ufficio , sino ad allora consentito solo per motivi di indifferibile urgenza, previa convocazione o prenotazione telefonica o telematica.

In detto provvedimento è stata ribadita la possibilità per avvocati ed utenti esterni, al fine di assicurare un servizio più celere e puntuale, di prenotare l'appuntamento presso questi Uffici attraverso la piattaforma “Sportello Telematico Giustizia Puglia”

La giustizia minorile nel territorio

Premesso che l'analisi dell'attività della Procura per i Minorenni di Taranto, il suo funzionamento e l'individuazione degli ambiti di intervento prioritari non può prescindere dall' analisi valutativa degli aspetti socioeconomici del territorio ricompreso nella provincia di Taranto, coincidente con la sfera di competenza territoriale di questo Ufficio, va purtroppo rilevato che nell'anno in esame non solo non risultano completamente superati gli effetti devastanti della pandemia – peraltro ancora ad oggi non totalmente superata – ma che agli stessi si aggiungono le ormai note problematiche occupazionali legate all'ex - Ilva , oggi Acciaierie d'Italia, e le ricadute sociali ed economiche del conflitto bellico in atto e della conseguente pesante crisi energetica .

Non può non considerarsi che esiste una forte correlazione tra la dimensione economica e quella sociale, e che , mentre le aree con uno sistema produttivo più sviluppato garantiscono livelli di welfare più elevati , in quelle caratterizzate da profonda crisi economica più alta è la quota di famiglie a rischio esclusione sociale, il che comporta- per quanto di interesse di questo Ufficio- situazioni di pregiudizio/disagio per i minori, molti dei quali sono anche spinti ad avvicinarsi all'illegalità ed al crimine organizzato assumendo, comunque sempre più frequentemente, delle condotte spesso caratterizzate da violenza e rabbia per tutto ciò che li circonda.

Ed invero nell'anno in questione si rileva un sensibile aumento delle notizie di reato riferite, in particolare, a condotte illecite caratterizzate dall'uso della violenza personale (tentato omicidio, lesioni volontarie, minacce, estorsioni, detenzioni e porto di armi) così come in considerevole aumento sono le fattispecie in materia di spaccio di sostanze stupefacenti da parte di soggetti minorenni. Detto dato, relativo ad un maggiore coinvolgimento dei minori del territorio di competenza nell'attività di spaccio di stupefacenti è senza dubbio preoccupante e sintomo di degrado educativo, culturale, e di mancanza di prospettive per il futuro per tanti giovani, nonché foriero di più grave implicazione (in campo penale) degli stessi minori, dal momento che sempre più frequenti sono i casi di minori indagati per tale tipologia di reato, in quanto resisi protagonisti non di episodi di “spaccio singolo” ma di attività svolta nell'ambito di gruppi e/o organizzazioni criminali dediti a tale attività delittuosa o comunque svolta sul territorio in maniera stabile e con disponibilità di quantitativi non trascurabili.

Il disagio minorile riconducibile alle difficoltà economiche-sociali e agli effetti , tuttora presenti, della pandemia si coglie anche in ambito civile laddove ancora troppo alte risultano le segnalazioni per inosservanza dell'obbligo scolastico/formativo , così come in aumento risultano i procedimenti aperti per forme di disagio esistenziale (spesso caratterizzate da allontanamenti volontari e da condotte autolesionistiche in alcuni casi purtroppo sfociate in atti di tentato suicidio e suicidio) e per bullismo .

Preoccupa altresì l'incremento delle situazioni di conflittualità intra-familiare, con conseguente inevitabile incremento delle situazioni di disagio minorile, e soprattutto il registrato aumento dei casi di violenza domestica diretta in danno di minori e di violenza assistita.

Ciò detto, va sottolineato che, sia nel secondo semestre del 2021 (compatibilmente con le misure emergenziali ancora in atto) che nel primo semestre 2022 , quest'Ufficio in linea con il ruolo pro-attivo che gli è proprio e sempre in stretta collaborazione con le FF.OO., con i Servizi Sociali territoriali , con la Scuola, con la ASL e con l'Arcivescovado di Taranto ha messo in atto varie iniziative volte ad intensificare la presenza e gli interventi a tutela , così come l'attività di prevenzione da parte della Procura Minori e di tutte le Agenzie Educative presenti sul territorio (*v. infra: rilancio del "Numero Verde", ripresa del progetto "Plan B" in materia di uso di alcool e di sostanze stupefacenti, rinnovazione di Protocollo con la Direzione Scolastica Provinciale e Regionale, Servizi sociali Territoriali e FF.OO, rinnovazione Protocollo con CGM Bari e USSM Taranto in materia di mediazione penale e giustizia riparativa...*)

Si ritiene comunque corretto sottolineare che, nonostante le difficoltà dovute alle misure emergenziali volte a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, il lavoro di questa Procura della Repubblica è stato comunque caratterizzato, anche in questo anno trascorso, dalla assenza di ritardi e di accumulo di arretrato.

Tali risultati – come già detto e ribadito anche in sede di relazione Ispettiva Ordinaria tenutasi nel settembre/ottobre 2021- si sono mantenuti solo grazie allo straordinario impegno ed alla professionalità dei magistrati e del personale delle segreterie che ha dovuto superare non solo il disagio determinato dall'ormai pluriennale carenza di organico ma anche quello determinato - in periodo di misure emergenziali e di lavoro agile - dalla impossibilità di delocalizzare i s.i. più utilizzati, quali il SIGMA penale e civile, con conseguente e considerevole ricaduta in termini di maggior lavoro su coloro che hanno assicurato l'attività in presenza.

Nelle suddetta Relazione Ispettiva (conclusasi senza rilievi , prescrizioni né raccomandazioni) si legge infatti che " *la situazione attuale dell'Ufficio minorile in rassegna, può ritenersi più che soddisfacente per quel che concerne il servizio reso.*

Va dato atto che, nel corso dell'ispezione, che si è svolta in modo ottimale e con fluidità, tutto il personale ha offerto una costante collaborazione, dimostrando una completa conoscenza di tutte le principali problematiche dell'ufficio e ampia disponibilità ad accogliere suggerimenti o indicazioni.

Non sono emerse criticità meritevoli di particolare menzione in questa sede; il presidio, ben organizzato, non risulta aver subito ricadute.

Il Procuratore ha saputo egregiamente garantire l'efficienza dell'Ufficio in un settore delicato come quello riguardante i soggetti minori d'età ed ha assicurato il regolare svolgimento dell'Ufficio da lui diretto, come emerso dai dati acquisiti che hanno messo in luce un'ottima produttività complessiva.

Le diminuzioni delle pendenze in tutti i settori denotano come l'Ufficio abbia ampiamente

dimostrato di saper fronteggiare le sopravvenienze rendendo estremamente modesti i numeri delle pendenze finali, grazie anche alla tempestività e alla solerzia nei tempi di definizione dei procedimenti.

Non sono emersi casi di ritardi nella predisposizione dei provvedimenti, sia nel settore civile che in quello penale.

Il livello di informatizzazione dell'Ufficio è alto, curato negli aggiornamenti e nell'utilizzo dei programmi informatici.

Il Capo dell'Ufficio ha predisposto e dato esecuzione a numerosi Protocolli che rendono i servizi resi di qualità elevata. Da quando si è insediato, ha avviato un processo di riorganizzazione sia sul piano dell'attività giudiziaria che di quella amministrativa e, in ossequio

alle Direttive del CSM, ad oggi, svolge la sua funzione con una maggiore e più capillare presenza sul territorio di competenza, pur comportando ciò, necessariamente, un maggiore impegno sia da parte dei Sostituti sia da parte del personale amministrativo che, nel periodo di

interesse ispettivo, ha fatto registrare carenze nell'organico.

L'impegno profuso ha, sicuramente, dato una maggiore qualità al servizio di giustizia reso."

Informazioni sulla giustizia penale

Nell'anno luglio 2021/giugno 2022, in ambito penale c'è stato un sensibile incremento dell'attività e delle sopravvenienze passate da n. 204 dello scorso anno giudiziario a 256 dell'attuale, vale il dire **il 25% circa in più.**

La ripresa dell'attività, è visibile anche attraverso le definizioni che risultano **aumentate a n.238 rispetto alle 216 dello scorso anno**, con le pendenze che si assestano a numero 66 procedimenti, in linea con la produttività dell'Ufficio ante-pandemia.

Nell'anno 2021/2022 in esame sono stati sottoposti ad arresto/fermo n.10 minori in n. 9 procedimenti (n. 3 minori in più rispetto allo scorso anno).

Sono invece stati sottoposti a misura cautelare n.11 minori (n. 7 collocamento in comunità e n. 4 di permanenza in casa)

Sono stati anche promossi n. 12 procedimenti di esecuzione penale con 8 definizioni.

In diminuzione risultano le conversioni di pene pecuniarie inesigibili. Non si evidenziano particolari problematiche per la fase di esecuzione della pena.

Orbene se già lo scorso anno l'incidenza della normativa emergenziale sulla produttività dell'Ufficio, soprattutto in ambito penale, è stata minima, con conseguente assenza di alcun tipo di arretrato sia con riferimento al lavoro del personale amministrativo sia con riferimento al personale di magistratura, l'analisi dei dati statistici di quest'anno evidenzia ancor più la totale ripresa dell'attività a fronte, purtroppo, di un incremento degli episodi penalmente rilevanti con coinvolgimento di soggetti minorenni.

L'incremento, come già sopra accennato, di condotte criminali poste in essere da minori in concorso con soggetti di maggiore età, la partecipazione degli stessi a gruppi e/o associazioni criminali promosse e gestite da maggiorenni e la necessità di assicurare una gestione coordinata di detti procedimenti penali che tenga conto anche delle esigenze investigative di questo Ufficio così come della funzione rieducativa propria del processo penale minorile, ha suggerito l'adozione di un **"Protocollo di Intesa tra Autorità Giudiziaria Ordinaria, Autorità Giudiziaria Minorile e Polizia Giudiziaria per la trattazione di procedimenti penali a carico di coindagati maggiorenni e minorenni o in cui risultino, a qualunque titolo, coinvolti**

soggetti minorenni” sottoscritto in data 4 luglio 2022 tra la Procura Generale di Lecce, la Corte di Appello di Lecce, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Lecce, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Brindisi, la Procura della Repubblica e il Tribunale di Taranto, la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Lecce e la Procura e il Tribunale per i Minorenni di Taranto.

Detto Protocollo è nato dall’esigenza, in più occasioni manifestata, di assicurare, in presenza di procedimenti penali a carico di soggetti maggiorenni e minorenni, la possibilità anche per la Procura Minorile di svolgere utile attività di indagine in merito alla posizione dei minori indagati nel rispetto dei termini di legge e nel rispetto delle esigenze di segreto investigativo della Procura Ordinaria; lo stesso tiene altresì conto della necessità di contemperare, nella trattazione dei suddetti procedimenti penali, la tutela del segreto istruttorio con la funzione rieducativa e la necessità della rapida fuoriuscita del minore dal circuito penale, tipiche del processo minorile.

Esso infatti consente di meglio coordinare l’attività, i tempi di indagine (evitando “apparenti stasi” dei procedimenti minorili in attesa delle determinazioni del GIP presso il Tribunale Ordinario) e di eventuali richieste ed emissioni di misure cautelari nonché la tempestiva adozione –anche in sede civile- di adeguate misure a tutela dei minori persone offese, senza tuttavia correre il rischio di compromettere la segretezza dell’attività investigativa in corso.

In detto Protocollo ci si è posti, inoltre, l’obiettivo di sensibilizzare le forze dell’ordine a segnalare la necessità di interventi civili a tutela del minore comunque coinvolto in contesti criminali.

Ciò detto va rilevato che, nel periodo in considerazione, la percentuale dei minori non imputabili coinvolti in episodi di rilevanza penale ha subito un sia pur minimo decremento, a fronte di un sensibile aumento (+ 54) dei minori imputabili indagati, passati da 240 a 294.

Stabile è il numero delle minori indagate (n.55), così come quello dei minori stranieri (n.5), rispetto allo scorso anno.

Come già anticipato, l’esame dei dati nell’anno in esame, evidenzia come l’incremento più considerevole si sia registrato nei reati di cui all’art.73 DPR 309/90 permanendo anche casi di partecipazione e coinvolgimento stabile di minorenni in attività di spaccio - gestite da maggiorenni- che caratterizzano alcune zone del territorio

In aumento anche i reati di furto e di estorsione (in evidente connessione con una sempre più grave e diffusa crisi economica), e tuttavia maggiore incremento si è avuto nei reati commessi con l’uso della violenza, fisica e verbale, come minacce, lesioni volontarie e tentato omicidio, espressioni di quella aggressività e violenza, spesso immotivata e/o riconducibile a futili motivi, sempre più diffusa e posta in essere da singoli o, più di frequente, in gruppo.

Anche nell’anno in esame sono stati segnalati episodi di bullismo posti in essere anche con l’utilizzo dei social network.

Per vero, a fronte di una leggera flessione dei reati sessuali commessi utilizzando telefoni cellulari e/o apparecchi elettronici che hanno caratterizzato le condotte criminali minorili in particolare nel periodo *clou* della pandemia, si sono registrati più casi (alcuni dei quali indicati nell’ultimo paragrafo relativo ai singoli fatti penali oggetto di segnalazione) di violenze sessuali consumatesi in ambito familiare tra fratelli, in contesti svantaggiati, o tra coetanei in concomitanza di relazioni sentimentali più o meno stabili.

Di fatto, ciò che connota, anche nel periodo in considerazione, la criminalità minorile della nostra Provincia è, come detto, l’aggressività, a volte l’anaffettività e l’indifferenza e, comunque, l’indiscriminata violenza; condotte sintomo di una profonda crisi educativa

oltre che di profondo disagio economico-sociale-familiare che determinano profonde situazioni di pregiudizio per minori spesso indotti ad avvicinarsi all'illegalità ed a considerare tali condotte come assolutamente "normali".

Va da sé che, come già evidenziato negli anni precedenti, il contenimento della devianza minorile, complessivamente considerata, non può prescindere dal potenziamento di quelle attività in grado di influire positivamente sui fenomeni criminali minorili: controllo del territorio; vigilanza e sostegno a favore dei minori e delle famiglie per le condizioni di disagio da parte dei Servizi Sociali e dei Consulenti Familiari ; intervento del Tribunale per i minorenni in sede civile diretto al risanamento delle situazioni di disagio e rischio; opera di rieducazione e risocializzazione nell'ambito della messa alla prova, applicata largamente nel processo penale.

Sul punto giova precisare che particolare attenzione viene posta da questo Ufficio all'inserimento dei minori, che prestino il consenso, non solo in programmi di **mediazione penale diretta** ma anche, e soprattutto per i casi più gravi in cui la condotta delittuosa ha determinato una grave frattura non solo con la vittima del reato ma anche con la famiglia e con la comunità di appartenenza, in **articolati programmi di giustizia riparativa**.

La prospettiva della riduzione delle condotte violente, e dell'aggressività in generale, presuppone comunque un'opera costante di educazione delle nuove generazioni alla legalità, ai valori etici e civili e, soprattutto, al rispetto degli altri, specie del 'diverso' e del più debole. Compito non facile, specialmente in questi periodi in cui si registra, nelle famiglie, un acuirsi dei conflitti interni e delle spinte disgregatrici e, in ambito scolastico, una oggettiva difficoltà – in presenza di condotte spesso "fuori controllo" - a svolgere appieno un ruolo educativo prima ancora che didattico.

Sul punto preme rilevare che continua e costante è la disponibilità dei magistrati e del personale in servizio presso la Sezione di PG di questa Procura a partecipare ad incontri di formazione e di educazione alla legalità indirizzati a famiglie e studenti , come peraltro ribadito in sede di sottoscrizione del "Rinnovo per il biennio 2022-2024 del Protocollo di Intesa tra AAGG Minorile, Scuola e Servizi Sociali Comunalì"

L'istituto della 'messa alla prova' (MAP), previsto dall'art. 28 del dpr n.488/88, inserito tra le procedure finalizzate alla definizione anticipata del procedimento a carico dei minori con la prospettiva dell'estinzione del reato qualora il periodo di sospensione del processo abbia dato esito positivo, ha avuto nel periodo in esame una applicazione leggermente inferiore rispetto allo scorso anno. Nel periodo in esame sono state disposte da Tribunale per i minorenni di Taranto, con il consenso del PM presente all'udienza, n.71 M.A.P. rispetto alle 79 dell'anno precedente.

Anche nell'anno in corso si è posta particolare attenzione , di intesa con il Direttore Provinciale e con quello Regionale dell'USSM, ad un'azione di potenziamento qualitativo di questo prezioso strumento prevedendo progetti sempre più mirati ad una azione di rieducazione / recupero del singolo che tenga conto del titolo del reato commesso e degli ambiti specifici in cui intervenire.

Altrettanto fondamentale è risultata la collaborazione con il Centro Giustizia Minorile di Bari al fine di rendere sempre più qualificato il Servizio per la Mediazione Penale e la Giustizia Riparativa, attivo sul nostro territorio dal 2 settembre 2019 e prorogato fino al gennaio 2025 come da **"Protocollo di Intesa per il servizio di giustizia riparativa e mediazione penale nella città di Taranto"** sottoscritto il 19.1.2022 tra il CGM di Bari, l'USSM di Taranto, l'UEPE Puglia e Basilicata, il Comune di Taranto, il Garante Regionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, il garante Regionale dei diritti delle persone con limitazione della libertà, la Corte di Appello di Lecce-Sez. Distaccata di Taranto, il Tribunale e la Procura per i Minorenni di Taranto.

Sul punto giova precisare che questo Ufficio , insieme al Tribunale per i Minorenni di Taranto, al fine di migliorare e potenziare la finalità del ricorso alla giustizia riparativa in ambito minorile, ha sottoscritto in data 17 settembre 2021 con il Direttore dell'USSM di Taranto un **“Accordo Operativo per la Mediazione e il Servizio di Giustizia riparativa di Taranto”** in cui vengono espressamente indicate le varie fasi del percorso mediativo e le modalità di realizzazione più opportune, tenendo altresì presente che questa Procura spesso dispone, laddove ne ricorrano i presupposti oggettivi e soggettivi, l'invio di minori indagati alla mediazione sin dalla fase delle indagini preliminari con conseguente definizione del procedimento, in caso di esito positivo e laddove sia possibile, in detta fase.

Al fine di migliorare il servizio giustizia in ambito penale ed accogliendo la raccomandazione del Procuratore Generale presso la Cassazione (v. da ultimo nota del 18978 di prot.llo del 4.09.2020) , in data 14 luglio 2021 questa Procura ha sottoscritto con la Procura Generale della Repubblica di Lecce e con la Sezione Distaccata di Taranto, la Procura della Repubblica di Lecce, la Procura della Repubblica di Brindisi, la Procura della Repubblica di Taranto e la Procura della Repubblica per i Minorenni di Lecce un **“Protocollo di intesa in materia di Mod.45 e iscrizione delle notizie di reato”**. Con detto Protocollo sono stati individuati a livello distrettuale criteri omogenei di iscrizione nei vari registri in uso delle notizie di reato nonché di individuazione degli atti che non costituiscono notizia di reato e che debbono essere iscritti al Mod.45 , stabilendo altresì le modalità per l'esercizio del potere di vigilanza *in subiecta materia* da parte del Procuratore Generale di Lecce.

Gli stessi Uffici , compresa questa Procura, su *input* della Procura Generale di Lecce e preso atto della sentenza n.98/2022 della Corte Costituzionale, pubblicata in GU del 20 aprile 2022, hanno sottoscritto nel maggio 2022 un **“Protocollo di Intesa in materia di utilizzo della posta elettronica”**. Con detto strumento sono state concordate Linee Guida valide per l'intero distretto, in materia di **“PEC o PEO inviate da privati nel procedimento penale”**, **“PEC o PEO da parte dei difensori costituiti nel procedimento penale”** **“PEC o PEO per le notifiche di atti civili”**, **“PEC o PEO da parte di Enti”**.

Informazioni sulla giustizia civile.

In ambito civile va invece registrato **un decremento delle sopravvenienze pari a 1559** a fronte delle 2032 dello scorso anno , con un numero di **definizioni pari a 1367** e pendenze finali pari a 590 procedimenti A.C.

Tale diminuzione delle segnalazioni è nella quasi totalità riferibile alla drastica riduzione delle iscrizioni *in materia di MSNA che , nel periodo luglio 2021/ giugno 2022 sono state 202 a fronte delle 615 del periodo luglio 2020 / giugno 2021.*

Trattasi di fenomeno, com'è noto, a fasi cicliche ma tale dato assume rilevanza, al fine di una corretta lettura del numero e dei tempi di definizione dei procedimenti A.C. nel periodo in esame , essendosi verificato un decremento di 413 di procedimenti di immediata definizione (dovendosi in detti fascicoli con urgenza richiedere la ratifica delle misure di accoglienza/protezione adottate a tutela dei minori stranieri non accompagnati senza necessità di ulteriori accertamenti).

A ciò aggiungasi il calo registratosi anche nelle segnalazioni per inosservanza dell'obbligo scolastico/formativo che passano da 876 dello scorso anno (in gran parte riconducibili ai problemi registratisi a seguito della DAD) a 734 di quest'anno, peraltro concentrate nella quasi totalità nell'ultimo semestre, ed in particolare nell'ultimo trimestre (n. 262 nel periodo gennaio/marzo 2022 e 382 nel periodo aprile/giugno 2022), con oggettiva difficoltà nell'ottenere dai Servizi sociali territoriali in tempi contenuti l'esito delle richieste di indagini socio-familiari.

Le segnalazioni relative alle più frequenti situazioni di disagio (disagio esistenziale, allontanamento volontario, disagio familiare, da conflittualità intra-familiare, da violenza domestica e/o assistita ed altro) sono invece in aumento e giova precisare che l'attività dell'Ufficio, compatibilmente con i tempi dei servizi Sociali territoriali, risulta improntata a speditezza, tant'è che – ad esempio- al giugno 2022 risultano pendenti solo n. 16 procedimenti civili iscritti nel 2021.

La chiara tendenza all'aumento dei casi di disagio adolescenziale risulta in parte riconducibile all'emergenza pandemica e alla condizione di isolamento, in parte dovuta a forme di disagio familiare (problemi economici, dipendenza di uno o di entrambi gli adulti di riferimento da sostanze stupefacenti o alcoliche) o a situazioni di conflittualità intra-familiare, di violenza domestica diretta e/o assistita.

Si è altresì registrato un incremento degli atti di autolesionismo- che hanno determinato la necessità dell'intervento della NPIA- talvolta sfociati in tentato suicidio o suicidio consumato.

Sul punto, appare opportuno rilevare come, a fronte della mole sempre più consistente di invii di minori ai Servizi della ASL locale di Psicologia Clinica e di NPIA – irrinunciabile nei casi predetti- si registra una sempre più critica inadeguatezza dell'organico dei predetti Servizi con conseguenti ritardo nella formulazione di diagnosi e prese in carico.

Sono 688 i ricorsi civili avanzati al Tribunale in sede dal Pubblico Ministero e n. 516 le archiviazioni, a conferma dell'importante ruolo di "filtro" proprio della Procura Minori.

In aumento risultano pareri civili espressi nell'ambito dei procedimenti già pendenti dinanzi al TM (n. 2327 a fronte di 20141 dell'anno precedente), a riscontro di una sensibile ripresa dell'attività - comunque mai interrotta -nelle materie particolarmente delicate, sopra specificate.

Nel periodo in esame risultano effettuate n. 82 ispezioni ex art.9 L.184/94, di cui n.62 ordinarie (effettuate personalmente dal Procuratore e dai sostituti) e n.20 straordinarie (effettuate dal personale della Sezione di PG in sede).

Come detto, in aumento è il numero di procedimenti iscritti per disagio minorile riconducibile a situazioni di conflittualità familiare che peraltro hanno fatto registrare un aumento dei casi di violenza domestica diretta e di violenza assistita da parte di minori, fenomeno trasversale ed in costante crescita ma che ha visto registrare un considerevole aumento sin dall'inizio del periodo di *lockdown*.

Va comunque sottolineato che, per quanto di interesse e di competenza in ambito civile di questo Ufficio, sotto il profilo della tutela delle vittime minorenni di violenza domestica o abusi sessuali, particolarmente positivi, in termini di efficacia e tempestività delle misure adottate a tutela delle vittime, sono i risultati raggiunti sia a seguito dell'attuazione della *Legge 19 luglio 2019 n. Cd. "Codice Rosso*, che dell'applicazione di precise linee guida già in precedenza predisposte, d'intesa con la Procura Generale di Lecce e con la Procura presso il Tribunale di Taranto, per il coordinamento delle attività di indagine volte all'accertamento e alla repressione del fenomeno della violenza intra-familiare e contro i soggetti vulnerabili (cfr Linee guida dell'11.1.2019 Prot.llo n.27/19 in attuazione del Protocollo d'intesa tra gli uffici requirenti di Taranto, Procura Ordinaria e Procura Minorile, siglato 11.10.18), con conseguente realizzazione di incontri formativi con gli operatori di PG del territorio, nel corso dei quali sono stati illustrati dettagliatamente i criteri guida elaborati, con particolare attenzione alla delicata tematica dell'ascolto della vittima.

Particolarmente preziosa è stata e continua ad essere l'attuazione del suddetto Protocollo per il coordinamento delle attività in detta materia. Tale strumento, in linea con quanto disposto dal Consiglio Superiore della Magistratura con Delibera del 10/5/2018 Prot. P8153/2018 di approvazione della *“Risoluzione sulle linee guida in tema di organizzazione e buone prassi per la trattazione dei procedimenti relativi ai reati di violenza di genere e domestica”*, facilita il collegamento tra Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario che proceda per reati commessi in danno di minorenni, in essi ricomprendendosi anche i casi di violenza assistita, e la Procura per i Minorenni, onde attuare un proficuo coordinamento tra attività investigative e azioni civili a tutela dei minorenni vittime di reato e garantire la complementarità fra l'accertamento della verità e la protezione del minore, senza compromettere il buon esito delle indagini.

In particolare esso consente di adottare adeguate misure per coordinare l'attività investigativa dei due Uffici inquirenti per l'accertamento dei fatti-reato in esame al fine di garantire una tutela effettiva e tempestiva ai minori e alle donne vittime di violenza fisica e/o psicologica; garantire la riservatezza delle indagini e l'attività di acquisizione della prova ma, al contempo, assicurare la tempestività degli interventi civili a tutela dei minori; prevenire ogni forma di ritorsione nei confronti della vittima e dei minori da parte della persona sospettata di aver commesso reati in danno di soggetti appartenenti a fasce deboli e tutelare al massimo la serenità e l'equilibrio psico-fisico dei minori vittime e/o testimoni di reati evitando, nei limiti del possibile, la duplicazione di atti idonei a comportare il rischio di cd. *“vittimizzazione secondaria”*.

Da segnalare che con l'entrata in vigore dal 22 giugno 2022 dell'art.1 comma 27 della Legge 26.11.2021 n. 206 in materia di “Riforma del processo civile” è stato modificato l'art. 403 c.c. rubricato “Intervento della pubblica autorità a favore dei minori” nel senso di proceduralizzare l'iter di allontanamento familiare del minore, prevedendo uno stringente controllo giurisdizionale sulle iniziative della pubblica autorità.

Tale norma, **di frequente applicazione nei casi di intervento della Polizia Giudiziaria in caso di violenza domestica**, ha introdotto per gli operatori, per il Pubblico Ministero e per il Tribunale per i minorenni, così come per le FFOO e per i servizi sociali, obblighi procedurali specifici, da adempiersi in tempi rigorosi e strettissimi pena la cessazione di efficacia del provvedimento con cui il minore è stato posto in sicurezza.

Si è pertanto ritenuto necessario, nell'imminenza dell'entrata in vigore di detta normativa, preparare adeguatamente all'applicazione della nuova normativa tutti gli operatori che potessero trovarsi nella necessità di provvedere in via emergenziale alla protezione di un minore.

Pertanto, previa convocazione di appositi incontri con i vertici delle FF.OO. provinciali e con i Responsabili dei Servizi sociali territoriali dell'intera provincia, è stata emanata in data 15 giugno 2022 la direttiva n.2/2022 avente ad oggetto ***“Linee Guida per l'applicazione dell'art. 403 cod. civ. a far data dal 22 maggio 2022”***.

In detta Direttiva, previo esame del nuovo testo dell'art.403 cc è stato, in particolare, specificato quali siano le novità introdotte dal nuovo testo e quali siano gli obblighi gravanti in capo a ciascuno dei soggetti interessati, richiamando in particolare l'attenzione sui termini strettissimi e rigorosi per molti aspetti assimilabili a quelli previsti per l'arresto in flagranza dell'autore di reato, che la legge fissa a tutti gli operatori per i vari adempimenti.

E' stata richiamata l'attenzione sulla necessità per la Pubblica autorità operante di dare *“immediato avviso orale”* al Pubblico Ministero Minorile, specificando il criterio di individuazione della Procura Minori competente territorialmente; di redigere un *“provvedimento”* ad hoc, chiarendo quali elementi lo stesso debba necessariamente contenere, a chi debba essere trasmesso, con quale documentazione allegata ed entro quale termine perentorio. Si è altresì ritenuto utile disporre che, in caso di adozione del provvedimento ex art. 403 c.c. da parte delle FFOO, questi ultimi trasmettano tempestivamente il verbale di

collocamento in protezione anche al servizio sociale competente in base alla dimora abituale del minore. Ciò al fine di consentire ai predetti Servizi di trasmettere senza ritardo alla Procura Minori una sintetica relazione sul minore e sul suo nucleo familiare, qualora già noti agli stessi.

Nella Direttiva è poi esplicitata la procedura dinanzi al Pubblico Ministero Minorile e dinanzi al Tribunale, chiarendone termini ed obblighi e specificando la possibilità normativamente prevista che il PMM si rivolga per la notifica ai genitori, agli altri esercenti la responsabilità genitoriale e al curatore speciale del decreto di convalida emesso dal giudice monocratico del TM - che contiene anche la fissazione dell'udienza di comparizione degli stessi entro quindici giorni- alla Polizia Giudiziaria, che potrà essere individuata nella Polizia Locale competente per territorio o, a discrezione del Pubblico Ministero, nelle forze di polizia che hanno operato il collocamento ex art. 403 cod.civ. o che sono comunque state coinvolte.

Nella medesima Direttiva sono poi state date prime indicazioni (rivisitabili e modificabili alla luce dell'interpretazione che si consoliderà nella giurisprudenza dei Tribunali e delle Corti) su cosa debba ritenersi escluso dall'applicazione della nuova disciplina dell'art.403 c.c. (v. casi di Minori stranieri Non accompagnati o di minori che un genitore conduce con se' allontanandosi di propria iniziativa dalla casa coniugale)

Per facilitare l'operato delle FF.OO. e dei Servizi operanti, alla Direttiva sono stati allegati uno schema riepilogativo dei primi adempimenti e un elenco delle Procure per i Minorenni d'Italia, con indicazione dei numeri telefonici di reperibilità e degli indirizzi email per la trasmissione degli atti, nonché l'elenco dei numeri di reperibilità e degli indirizzi mail forniti, su richiesta di questo Ufficio, dai Servizi Sociali di Taranto e provincia.

Va infine sottolineato che sono stati organizzati incontri illustrativi delle predette linee guida e formativi delle FF.OO del territorio tenuti dai magistrati di questo Ufficio.

Merita particolare attenzione , nel periodo in considerazione, il dato relativo **alla frequenza scolastica irregolare o totalmente mancante**, che – se pur in diminuzione (734 a fronte di 876 dello scorso anno) – rimane comunque troppo alto, se si considera che il considerevole ed anomalo aumento di segnalazioni dello scorso anno era quasi totalmente riconducibile alle numerosissime criticità determinate dalla sostituzione dell'insegnamento in presenza con quello in DAD. Ed invero, nonostante la ripresa della frequenza in presenza - quantomeno nell'ultimo semestre in considerazione – l'analisi delle situazioni sottostanti l'inosservanza dell'obbligo scolastico evidenzia il permanere di condizioni di profondo disagio personale e familiare, acuitesi negli scorsi anni e difficili da superare soprattutto laddove gli adulti di riferimento non risultano dotati – per limiti culturali o per ulteriori problematiche- di strumenti idonei.

In proposito giova rilevare che , per favorire l'emersione di detti disagi, questo Ufficio , ad aprile/Maggio 2021 ha avviato, in collaborazione con la Direzione Regionale Scolastica e con la Direzione Provinciale Scolastica di Taranto, una campagna di rilancio del Numero Verde per la tutela dei minori.

Tale servizio è attivo in questo ufficio 24 su 24 e dedicato alla ricezione da parte di operatori specializzati della Sezione di PG in sede di segnalazioni - anche anonime - di situazioni di violenza o di maltrattamento su minori, di forme di devianza e/o comunque di situazioni di malessere, sofferenza o disagio .

In particolare , è stato inviato a tutte le scuole di Taranto e provincia un file riproducente la locandina con il Numero Verde ed il dominio del sito web della Procura minorile di Taranto, per la pubblicazione della locandina nei siti web delle scuole, nonché alla Direzione scolastica provinciale, nel cui sito web il file è stato pubblicato.

Alle scuole del solo Capoluogo di Provincia sono state distribuite anche locandine cartacee.

La campagna di rilancio del Numero Verde a tutela dei Minori attivo in questo Ufficio è poi proseguita nel periodo in esame anche nelle Parrocchie di Taranto e Provincia in collaborazione con l'Arcidiocesi di Taranto e si è anche proceduto alla pubblicizzazione di detto "Numero Verde" attraverso inserti sulla stampa e "spot radiofonici"

Fluttuanti, come sopra specificato, risultano i numeri relativi **all'immigrazione clandestina** riguardante i minori non accompagnati, fenomeno caratterizzato da fasi alterne determinate da fattori di varia natura e tuttavia continua con ottimi risultati in termini di organizzazione, qualità e celerità del servizio, l'attività di collegamento/coordinamento tra Questura, Procura ed ASL per disciplinare le modalità di identificazione ed accertamento dell'età dei MSNA. La costituzione presso la Asl Taranto di una Equipè multidisciplinare assicura un approccio olistico, multidisciplinare e multidimensionale coordinato da un "case manager".

Nel periodo in considerazione anche questo Ufficio è stato interessato **dall'emergenza collegata ai minori ucraini in fuga dal conflitto bellico in atto nel proprio paese.**

Nell'immediatezza dell'invasione ucraina è stato necessario assumere decisioni, congrue all'emergenza, a tutela dei minori soli ucraini già arrivati o in arrivo nel nostro Paese. Ciò al fine di rendere da subito tracciabili i suddetti minori e prevenire il rischio che, nel comprensibile caos dovuto alla situazione emergenziale, si verificassero comportamenti altamente pericolosi e ulteriormente dannosi nei confronti di minori già particolarmente provati ed in condizioni di elevatissimo stress (si pensi a possibili sparizioni, sfruttamenti o anche semplicemente al rischio di modalità poco appropriate, frettolose e potenzialmente produttive di altro dolore in presenza di percorsi di accoglienza non adeguatamente preparati).

A tal fine, con Nota del 14 marzo 2020 a firma congiunta di questo Procuratore e del Presidente del Tribunale per i Minorenni in sede, indirizzata al Prefetto e al Questore di Taranto, ai Sindaci di Taranto e provincia, ai Dirigenti dei Servizi Sociali di Taranto e Provincia e alle Diocesi di Taranto e Castellaneta , venivano fornite le prime indicazioni circa le modalità di segnalazione della presenza di minori ucraini, già rilevati o in arrivo sul nostro territorio, sottolineando la necessità di seguire sempre i canali previsti dalla legge e fare riferimento alle Istituzioni competenti.

In particolare , chiarito quali tra i minori ucraini dovessero considerarsi MSNA si invitavano *"tutti i soggetti impegnati nell' accoglienza a fare riferimento alle Prefetture, alle Questure (Ufficio Immigrazione) , alle FF.OO. , ai Servizi Sociali che avrebbero indirizzato tempestivamente agli uffici di Procura della Repubblica per i Minorenni le segnalazioni di tutte le presenze dei minori ucraini che si trovassero in Italia, privi di entrambi i genitori e/o comunque di un soggetto che eserciti validamente la responsabilità genitoriale (anche se parente), consentendo a detto Ufficio di attivare subito la procedura prevista per i Minori Stranieri Non Accompagnati e la nomina del tutore da parte del Tribunale per i Minorenni"* .

V'è da dire che, a conferma della pronta e costante collaborazione che caratterizza la collaborazione tra le varie Istituzioni locali e le FF.OO., in data 16 marzo 2022 nel corso del Tavolo convocato presso la locale Prefettura finalizzato ad esaminare e coordinare le varie iniziative assunte a favore dei profughi ucraini , si individuava un vero e proprio **"percorso di accoglienza"** locale , caratterizzato da una vera e propria rete di collaborazione tra Prefettura, Associazioni di volontariato, Servizi Sociali, Sindaci, Questura , Asl , Istituzione Scolastica e AAGG Minorili, volta a garantire nell'immediatezza tutti gli interventi di carattere amministrativo, logistico e socio-sanitario.

Preme inoltre sottolineare che , nell'estrema consapevolezza delle difficoltà personali, ambientali e linguistiche, questo ufficio ha ritenuto di doversi attivare , aprendo altrettanti procedimenti civili, anche nei casi di minori ucraini accompagnati da uno dei

genitori o da un soggetto legalmente esercente la responsabilità genitoriale ; ciò al fine di verificare comunque la sussistenza di eventuali situazioni di disagio anche in considerazione della difficoltà per l'adulto di riferimento di esercitare appieno tale ruolo sul nostro territorio .

Particolare attenzione è stata riservata anche nell'anno in corso all'attività ispettiva della Comunità educative del territorio, demandata dall'art. 9 l.n.184/1983 alla competenza del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e finalizzata all'individuazione di minori istituzionalizzati in stato di abbandono. Come già anticipato, sono state effettuate n. 82 ispezioni ex art.9 L.184/94 , di cui n.62 ordinarie (effettuate personalmente dal Procuratore e dai sostituti) e n.20 straordinarie (effettuate dal personale della Sezione di PG in sede).

Nelle comunità educative presenti nel territorio tarantino, alcune delle quali con varie sedi, al 30.06.2022, risultavano collocati n.166 minori.

Risorse umane e materiali disponibili

La complessiva pianta organica dei magistrati prevede 3 unità: il Procuratore e due Sostituti.

Dal 9 dicembre 2020 l'organico è al completo avendo preso possesso nell'Ufficio in qualità di Sostituto Procuratore la dott.ssa Daniela Putignano, trasferita a questa Procura con Delibera del CSM del 23 settembre 2020 .

Allo stato NON sono presenti in Ufficio tirocinanti ex art 73 Dlvo 69/2013 posto che le 4 unità presenti nel 2022 hanno terminato il tirocinio rispettivamente , 2 nel novembre 2022 e n.2 il 6 febbraio 2023

Gli stagisti – qualora presenti- sono utilizzati secondo le modalità indicate nei rispettivi piani di tirocinio, che generalmente prevedono, nel rispetto delle indicazioni del magistrato affidatario e compatibilmente con le esigenze del segreto investigativo, i seguenti compiti peculiari:

svolgimento di ricerche giurisprudenziali, disamina dei fascicoli civili e penali, redazione di bozze di provvedimenti, partecipazione alle udienze affiancando il P.M.

Inoltre, nel 2022 sono stati svolto presso la Procura n.2 tirocini curriculari pre-laurea, in collaborazione con l'Università Statale degli Studi "Aldo Moro" di Bari – Facoltà di giurisprudenza - Sede di Taranto.

L'organico del personale amministrativo, tenuto conto del nuovo ordinamento professionale del personale giudiziario, è attualmente composto da un direttore amministrativo, un funzionario giudiziario, tre cancellieri, due assistenti giudiziari, un operatore giudiziario, due ausiliari e un conducente di automezzi.

Sul punto va segnalata la criticità segnalata dalla scopertura di organico determinata dal collocamento in pensione nel giugno e nell'ottobre 2022 dell'unico direttore ed di un assistente giudiziario.

Il posto di conducente di automezzi è vacante dal 13/9/2013, per il trasferimento alla Procura per i Minorenni di Bari dell'autista Tarquilio. Dal 31/5/2016 esso è temporaneamente coperto grazie , dapprima , al distacco ministeriale ed ora all'assegnazione provvisoria dell'autista Raffaele Pagano, proveniente dalla Procura della Repubblica di Napoli.

A ciò aggiungasi che un operatore giudiziario Turano Marisa, assunta a tempo

determinato per 12 mesi ed immessa in possesso il 3.11.2021, è stata ininterrottamente assente dallo stesso giorno fino al 18.7.2022 per astensione obbligatoria , congedo parentale, malattia personale e malattia del figlio .

La predetta, assegnata a questo Ufficio a seguito di contratto di lavoro a tempo indeterminato del 2 gennaio 2023 (nell'ambito della stabilizzazione di 1200 operatori giudiziari già assunti a tempo determinato), con copertura dell'unico posto di operatore giudiziario vacante dal 2018 , ha già presentato domanda di assegnazione temporanea ex art 42 bis DLgs 151/01 al altro Ufficio, stante la lontananza da casa e la tenera età del figlio.

Va inoltre specificato che gli altri due operatori assunti a tempo determinato, Sassano Rosanna e Losapio Caterina , rispettivamente per 24 e 12 mesi termineranno la loro prestazione lavorativa il 25.3.2023 e 28.2.2023 (così prorogata per Losapio la scadenza del 16.1.2023), e ciò considerando che quest'ultima è stata assente per maternità dal 23.7.2023 al 22.12.2022 , per ferie fino 16.1.2023 ed ora in congedo parentale.

Da ultimo si segnala che i due cancellieri , Calò Patrizia e Urselli Alessandro , a seguito di concorso interno hanno assunto la qualifica di Funzionari Giudiziari con conseguente copertura di due posti di cancelliere.

A ciò aggiungasi che – ancora oggi- una unità può assicurare una limitata collaborazione a causa delle oggettive limitazioni dovute ad invalidità riconosciuta al 60% ,al godimento del congedo straordinario ex art 42 DLgs 151/2001 e al godimento dei permessi ex legge 104/92 , di cui usufruisce anche anche l'unità in assegnazione provvisoria.

Le già esigue unità lavorative a disposizione e il considerevole aggravio di lavoro registratosi nell'ultimo anno, soprattutto in ambito civile, già rendono difficile la ordinaria copertura dei servizi ma la situazione diventa oltremodo complessa in caso di assenze per malattia, ferie, permessi ex L. 104 ed altro.

Tali criticità sono già state più volte esposte a Codesto Ministero per il tramite della Procura Generale con reiterate istanze quantomeno di copertura dei posti vacanti.

L'Ufficio dispone di una Sezione di Polizia Giudiziaria articolata in tre aliquote: Carabinieri (con due unità in pianta organica), Polizia di Stato (tre unità in pianta organica) e Guardia di Finanza (una unità). Complessivamente la pianta organica prevede 6 unità in servizio, 4 in qualità di ufficiali di P.G. e 2 in qualità di semplici agenti di P.G. Attualmente l'organico è al completo.

La Sezione di P.G. è impegnata ad espletare le istruttorie penali ed altre indagini che vengono delegate dai magistrati e collabora, per il settore civile, all'attività dell'Ufficio per gli Affari Civili. E' sempre assicurata la presenza, presso la Sezione in sede, di un Ufficiale di PG che possa riceverci segnalazioni, esposti/denunce e procedere ad ascolti e/o interventi espressamente richiesti.

La PG in sede è anche addetta alla ricezione delle segnalazioni effettuate attraverso il Numero Verde attivo in questo Ufficio ed ha personalmente curato, nell'anno in esame, l'operazione di rilancio di tale servizio , occupandosi della distribuzione nei vari Istituti scolastici di locandine e documentazione allo stesso attinente nonché verificando l'avvenuta ricezione e presa d'atto delle comunicazioni trasmesse per via informatica , sempre relative a tale Servizio, dalla Direzione dell'Ufficio Scolastico Provinciale a tutte le scuole del territorio di competenza di questo Ufficio.

Rilevante è il supporto della P.G. nell'affiancamento dei magistrati durante le ispezioni periodiche alle comunità minorili del territorio ex art 9 L 184/83, ivi comprese quelle ai Centri di Prima Accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati. Giova precisare che proprio l'esercizio di detta attività ispettiva ha consentito di rilevare gravi criticità che, opportunamente segnalate al TM in sede, hanno comportato il trasferimento di tutti i minori, italiani e stranieri collocati in strutture inadeguate. Sul punto va infatti sottolineato che, nell'estate 2021, caratterizzata ancora dall'emergenza pandemica, solo l'attività ispettiva in presenza posta in essere dal personale della sezione di PG in sede ha consentito il trasferimento di MSNA da un CAS - ove gli stessi erano stati trasferiti all'esito della quarantena - stante l'accertamento delle inaccettabili condizioni igienico-sanitarie ed ambientali in cui si trovavano i suddetti minori.

Si rappresenta inoltre che, nell'ottica di una maggiore specializzazione, oltre l'attività ordinaria, tutti gli appartenenti alla Sezione di PG in sede sono destinatari di deleghe specifiche, ed in particolare:

n. 2 unità (Aliquota GdF ed Aliquota CC) sono state messe a disposizione - nell'ambito del Tavolo tecnico MSNA costituito presso la locale Prefettura in virtù del Protocollo d'intesa territoriale sottoscritto il 6 aprile 2017 - quali componenti del "gruppo di controllo" costituito - insieme ad esperti del TM, a personale dell'ASL, del Provveditorato alle Opere Pubbliche e della Questura di Taranto - per le verifiche delle strutture individuate quali centri di prima accoglienza per MSNA con gara ad evidenza pubblica, attivata dalla Prefettura, e della relativa gestione affidata agli enti del privato sociale.

n.2 unità (entrambe dell'aliquota PS) sono destinatarie delle deleghe aventi ad oggetto gli accertamenti (particolarmente delicati per oggetto, modalità e riservatezza) che questo Ufficio svolge in materia di "ricerca delle origini" sulla base del Protocollo sottoscritto con il Tribunale per i Minorenni e la ASL Taranto;

n. 1 unità (Aliquota CC) è stata individuata come referente della Procura Minori nell'ambito del Protocollo - studiato e predisposto nel periodo 2017/2018 e sottoscritto in data 9 ottobre 2018- tra la Procura per i Minorenni, il Tribunale per i Minorenni, il Tribunale di sorveglianza, la Direzione della Casa circondariale di Taranto, i Servizi Sociali territoriali e l'UEPE in materia di tutela del minore con genitore/i detenuto/i.

n. 1 unità (Aliquota PS) è invece stata indicata, nell'ambito del Tavolo Permanente istituito tra AG minorili, Istituzioni Scolastiche, Servizi Sociali Comunali e FF OO e nel Protocollo di intesa sottoscritto con le suddette parti in data 12 marzo 2018 quale referente per le richieste/segnalazioni urgenti provenienti dalle Scuole del territorio di competenza.

Tutti gli operatori svolgono i loro compiti con impegno e competenza, con ottimi risultati.

Gli uffici sono arredati con scrivanie e armadi in legno di buona fattura anche se piuttosto datati (sin dal 2017 è stata richiesta autorizzazione per sostituzione arredi stanza del Procuratore non andata a buon fin per insufficienza dei fondi ministeriali disponibili) e dotati di poltrone ergonomiche adatte a coloro che, come i Magistrati e il personale amministrativo, operano per tante ore al giorno ai videoterminali.

Vi sono anche due armadi cassaforte per le necessità del settore penale ed una piccola cassaforte a muro per le necessità contabili-amministrative dell'ufficio.

Nella stanza occupata dagli operatori giudiziari è allocato l'armadietto a muro contenente i materiali di primo soccorso.

Per l'emergenza dovuta a Covid-19, la Procura si è tempestivamente dotata di mascherine, guanti monouso messi a disposizione del personale e diversi dispenser a muro con fotocellula, provvisti di gel igienizzanti, collocati sia all'ingresso sia nei corridoi. Piccoli dispenser con gel igienizzanti sono stati consegnati ad ogni singola unità del personale insieme a spray igienizzante per consentire una ulteriore disinfezione (in aggiunta a quella richiesta ed effettuata quotidianamente dal personale del servizio pulizie) delle singole postazioni di lavoro.

Nei bagni sono anche stati posizionati, in appositi supporti, rotoloni asciugamani e salviettine monouso, oltre a dispenser con sapone liquido igienizzante.

L'Ufficio dispone di una discreta dotazione di hardware.

I personal computer sono serviti da stampanti laser individuali e dall'unica stampante di rete in dotazione; inoltre tutti i settori, penale, civile ed amministrativo, sono da tempo dotati di scanner.

Tuttavia l'ufficio non ha più da tempo alcuna scorta di hardware, soprattutto di p.c. e di stampanti; in caso di guasto oltre i termini della garanzia originaria delle macchine in dotazione, non vi sono fondi disponibili per le riparazioni, e in questa situazione si rischia così a lungo andare di non poter garantire l'operatività di tutte le postazioni esistenti, anche di quelle dei tirocinanti e della Polizia Giudiziaria.

E' del 7 febbraio 2023 la richiesta avanzata al DGSIA in cui si segnala la situazione critica dovuta alla mancanza di stampanti in uso alle segreterie di questo Ufficio. Attualmente sono funzionanti solo n. 7 stampanti, per un totale di 19 unità tra personale amministrativo, di magistratura e di PG, per cui non è presente una stampante per stanza. Alcune segreterie sopperiscono, infatti, a questa carenza di macchinari attraverso il collegamento all'unica fotocopiatrice collegata in rete, così costringendo il personale a percorrere la distanza dalla propria postazione alla fotocopiatrice per la stampa anche di un solo foglio, con notevole perdita di tempo considerate le molteplici stampe in un giorno lavorativo.

Si consideri inoltre che la Procura per i minorenni non è abilitata al processo telematico civile e penale per cui tutte le segnalazioni e notizie di reato ed atti successivi devono essere stampati per la formazione del fascicolo cartaceo.

Dal 2020 alcune delle postazioni (magistrati e parte del personale amministrativo) sono state dotate di webcam e microfoni.

E' stata altresì richiesta di recente – e si è ancora in attesa di riscontro- l'autorizzazione all'acquisto di almeno 2 videocamere , da destinarsi quantomeno alle n.6 unità della Sezione di PG in sede , in considerazione della necessità prevista dalla Riforma Cartabia , già in vigore, di videoregistrare , a pena di inutilizzabilità, gli interrogatori e le dichiarazioni rese da soggetti minorenni, non essendo questo Ufficio dotato di idonea attrezzatura.

2. Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente:

Obiettivo 1 :

Movimentazione dei fascicoli "Affari Civili" iscritti a tutto il 2021

Tutti i suddetti fascicoli sono stati movimentati con invio a mezzo PEC, nei primi quattro mesi, di solleciti seguiti eventualmente da convocazioni dei Responsabili dei suddetti Servizi. Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Funzionario delegato e , **a dicembre 2022, tutti i fascicoli Affari Civili iscritti a tutto il 2021 e ancora pendenti al gennaio 2022 pari a n.190) risultano definiti.**

Obiettivo 2:

Implementazione ed aggiornamento di cartella condivisa tra la Cancelleria Civile e i Magistrati relativa agli “Minori fuori famiglia ” in cui raccogliere i dati relativi agli affidamenti/collocamenti in Comunità, affidamenti eterofamiliari (escluso l'affidamento pre-adolettivo) ed intrafamiliari da distinguere per magistrato . Contestuale aggiornamento della Sezione del Sigma dedicato alla gestione dei dati relativi ai minorenni affidati a strutture di accoglienza

In linea con quanto sollecitato dal Garante nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza in ordine alla necessità di monitorare il numero e le caratteristiche dei fuori famiglia, le tipologie, i tempi e le modalità di uscita del percorso di accoglienza, in assenza della possibilità di estrarre tali dati dal Sigma si è proceduto ad aggiornare la cartella condivisa di cui sopra così come modificata nel 2021 in modo tale da consentire ad ogni singolo magistrato di effettuare più agevolmente il monitoraggio (il numero e le caratteristiche dei fuori famiglia, le tipologie, i tempi e le modalità di uscita del percorso di accoglienza) in relazione ai propri procedimenti , distinguere i dati suddetti per magistrato e per tipologia di provvedimento adottato. Sono state aggiornate per ogni singolo magistrato, i dati contenuti in n.3 fogli excell rispettivamente relativi agli affidamenti intra-familiari, agli affidamenti etero-familiari ed ai collocamenti in comunità riportanti i dati suddetti. Ciò consente ai PMM di avere una sorta di “fotografia” dello stato delle suddette misure con la possibilità di effettuare un controllo periodico e, se necessario, assumere eventuali iniziative di impulso.

In più , accogliendo l'invito avanzato dalla DGSIA e dall'Ispettorato Generale in un workshop informativo tenutosi il 12 gennaio 2022 , si è provveduto - parallelamente - ad aggiornare la Sezione del Sigma dedicata alla gestione dei dati relativi ai minorenni affidati a strutture di accoglienza onde consentire una maggiore fruibilità di detto dato anche in previsione dell'adozione del nuovo s.i. per gli Uffici minori e della migrazione dei dati presenti in quello attuale.

Obiettivo 3:

Attivazione del sistema Pacchetto Ispettori

Nell'ambito della possibile interconnessione dei registri informatici tra diversi uffici giudiziari di cui alla Nota del Direttore Generale del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria – DGSIA- del 9.12.2020 , si è inteso realizzare – richiedendo ed ottenendo l'autorizzazione dei rispettivi capi degli Uffici- l'interconnessione tra il presente Ufficio, il Tribunale per i Minorenni ed il Tribunale ordinario al fine di consentire la visione dei dati del Tribunale in sede, e la consultazione della base-dati del registro SICID per i procedimenti civili pendenti dinanzi al Tribunale Ordinario in materia di separazione e divorzio , di volontaria giurisdizione e di procedimenti dinanzi al giudice tutelare.

Ciò al fine di affiancarlo al sistema già in uso che consente l'accesso unilaterale delle cancellerie civili -per sola lettura – ad alcune schermate del Sicid per verificare la pendenza presso il Tribunale Ordinario di un eventuale giudizio di separazione, divorzio o ex art 316 cc onde evitare sovrapposizioni di procedimenti del TM e del TO ai sensi della disciplina di cui all'art 38 disp. Att. Cc

Obiettivo 4 :

Implementazione della migrazione dei dati del Sistema GE.CO. al sistema INIT, quale nuovo sistema di contabilità e di gestione dei beni mobili e di facile consumo. Formazione correlata

E' stata completata nel 2022, anche con l'integrazione dei dati non migrati automaticamente, e previa idonea attività di formazione, la migrazione dal sistema GE.CO. al sistema INIT per

la gestione dei beni mobili. Tutte le fatture dei beni di facile consumo sono state caricate, generato il relativo buono di facile consumo e inviate alla Procura Generale di Lecce competente per la liquidazione

Obiettivo 5:

Sperimentazione della digitalizzazione dei fascicoli penali più rilevanti iscritti al mod.52 , registro Noti, a mezzo TIAP document@

Pur non essendo gli Uffici Minorili allo stato interessati dal cd “processo penale telematico” , nell’ottica di una progressiva digitalizzazione dell’Ufficio con riduzione dei tempi di trattazione e di estrazione di copie cartacee, si è inteso utilizzare il Tiap document@, il cui uso è attualmente obbligatorio solo per la parte relativa alle operazioni di intercettazione telefonica o ambientale , per iniziare a digitalizzare alcuni dei fascicoli penali iscritti al Modello 52- Noti .

L’obiettivo risulta pienamente raggiunto tant’è che sono stati digitalizzati non solo i procedimenti iscritti a Mod.52 aventi una certa rilevanza (come ad esempio quelli aventi ad oggetto reati di una certa gravità o procedimenti con misure pre-cautelari e cautelari) ma anche quelli in cui era già stato notificato l’ACI . Ciò ha reso più veloce e agevole il rilascio delle copie degli atti ai difensori e più facilmente reperibili gli atti del del fascicolo del PM da trasmettere al Tribunale con le relative richieste.

Obiettivo 6 :

Implementazione del sistema di controllo dei tempi di definizione dei fascicoli penali e del controllo di qualità. Estensione di detta attività (attualmente in atto per i fascicoli iscritti al Mod.44 e 52) ai fascicoli iscritti al Mod.45

Per l’anno in esame , anche a seguito della sottoscrizione in data 14 luglio 2021 presso la Procura Generale di Lecce del “*Protocollo di intesa in materia di Modello 45 e iscrizione delle notizie di reato*”, si è ritenuto opportuno estendere il sistema di monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti penali e dell’esito degli stessi , con annotazione della natura conforme o difforme delle richieste dell’Ufficio, e dei dati relativi all’esito di tutte le impugnazioni , comprese quindi quelle proposte dai difensori, anche ai fascicoli iscritti al Mod.45 prevedendo un controllo anche sulla corretta iscrizione e sui tempi di definizione di detti fascicoli .

A tal fine , con cadenza quadrimestrale (maggio, settembre, gennaio) , il responsabile della segreteria penale del Procuratore comunica al predetto i dati relativi alla giacenza media dei procedimenti iscritti a Mod.45 segnalando eventuali procedimenti iscritti da oltre un anno, e ciò allo scopo di porre rimedio a situazioni di stasi non giustificate, nonché i procedimenti per i quali vi sia stato un passaggio dal Mod.45 a Mod. 52 o 44 nonché dal Mod.44 al Mod.52 , e ciò per consentire una verifica, anche a campione delle regole stabilite per la corretta iscrizione a Mod.45 degli atti pervenuti e, comunque , in generale, della corretta classificazione ed iscrizione delle notizie di reato nei vari registri.

Tanto premesso si è proceduto

- a) alla raccolta dei dati relativi ai tempi di definizione dei procedimenti penali iscritti a Mod.52 e a Mod.44;
- b) alla verifica dell’esito dei procedimenti penali in sede di Udienza Preliminare e di Udienza Collegiale.
- c) alla annotazione della eventuale impugnazione (del PM o del/degli imputato/i) e dell’esito della stessa.

Detti esiti sono stati inseriti in un prospetto formato *excel* in cui sono indicati : 1) il numero del

procedimento; 2) il PM titolare del fascicolo; 3) il tipo di giudizio (ordinario, abbreviato, immediato) 4) la data della sentenza; 5) il PM di udienza; 6) la richiesta del PM; 7) la decisione del giudice; 8) la conformità o meno della richiesta del Pm alla decisione; 9) la data di eventuale impugnazione e 10) l'esito dell'eventuale impugnazione.

Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Direttore delegato.

La suddetta attività consente di effettuare periodicamente un'attività di controllo/monitoraggio dei tempi di definizione e, soprattutto, della qualità del lavoro svolto dall'Ufficio. L'iniziativa, così come implementata, ha dato e continua a dare ottimi risultati, in quanto non solo ha consentito di verificare che, nel 2022, l'84 % circa dei fascicoli iscritti al Mod 52(Noti) sono stati definiti entro i sei mesi, così come il 97,7 % dei fascicoli iscritti al Mod.44 (Ignoti), ma anche la minima ed assolutamente fisiologica percentuale di sentenze con pronuncia totalmente difforme rispetto alla richiesta del PM (sentenza di proscioglimento/assoluzione a fronte di una richiesta di rinvio a giudizio/condanna), pari al 5,3 % dinanzi al GUP e al 9,5% dinanzi al Tribunale.

L'aggiornamento costante di detta cartella anche con riferimento ai dati relativi all'esito di tutte le impugnazioni, comprese quindi quelle proposte dai difensori, consente inoltre di verificare "la tenuta" delle decisioni di primo grado conformi alle richieste del PMM. Ed invero nel 2022 sono state 6 le impugnazioni alle sentenze del Tribunale proposte dai difensori degli imputati, di cui non si conosce ancora esito; al contrario delle due impugnazioni proposte dal PM se ne conosce l'esito di una ed è stata di riforma della sentenza appellata. Delle 6 impugnazioni proposte alle sentenze GUP dai difensori degli imputati, solo una risulta definita e con sentenza di conferma della decisione di primo grado.

Quanto ai Mod. 45, si è poi provveduto :

- d) alla raccolta dei dati relativi ai tempi di definizione dei procedimenti iscritti a Mod.45 con specifica indicazione dei procedimenti definiti oltre l'anno;
- e) alla verifica dei procedimenti per i quali vi sia stato un passaggio dal Mod.45 a Mod. 52 o 44 nonché dal Mod.44 al Mod.52 .

Detti esiti sono stati inseriti in un prospetto formato *excel* in cui sono indicati : 1) il numero del procedimento; 2) il PM titolare del fascicolo; 3) la data di iscrizione 4) l'oggetto ;4) la data di definizione; 5) i tempi di definizione ; 6) il tipo di definizione.

Al semestre è stata effettuata una verifica dell'andamento dell'attività da parte del Funzionario delegato delegato.

Tale attività ha consentito di verificare che nel 2022 il 92,3 % dei procedimenti iscritti al Mod 45 sono stati definiti entro i 10 giorni e che la rimanente parte risultano definiti nell'arco massimo di tre mesi. Nessun fascicolo risulta definito oltre l'anno.

Al fine del controllo di qualità e della correttezza delle iscrizioni, è stato rilevato che nessun fascicolo iscritto al Mod.45 è passato al Mod.44 o al Mod.52.

Inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori:

Non essendo prevista per questo Ufficio la figura del Dirigente Amministrativo il livello di raggiungimento è stato misurato dalla sottoscritta in relazione al numero Uffici/Agenzie coinvolte, diffusione dell'iniziativa e gradimento degli utenti interni ed esterni (anche attraverso il sistema di rilevazione gradimento, *cd customer satisfaction*, in uso in questo Ufficio), impostazione di un lavoro di "rete" con altri Uffici e/o Agenzie del territorio, miglioramento dell'organizzazione, dell'efficienza e della qualità del lavoro dell'Ufficio, rispetto dei tempi previsti per la realizzazione degli obiettivi e numero di procedimenti definiti.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi suddetti, per quanto ci si era proposto, è stato totale.

Eventuali criticità sopravvenute:

- La carenza del personale amministrativo, già evidenziata all'inizio del 2022, è stata compiutamente illustrata nella parte iniziale della presente relazione e costituisce, senza alcun dubbio, un grosso elemento di criticità
- Una indubbia criticità, come già più volte segnalato in altre occasioni, è poi costituita dall'uso del SIGMA – sistema da ritenersi incompleto ed inadeguato- che non solo comporta per le segreterie grosse difficoltà nella corretta gestione dei dati oltre che nell'esatta estrapolazione degli stessi ma pone grossi limiti all'interoperabilità che costituisce altresì il presupposto dell'accesso anche per le Procure minorili al processo penale telematico. Tale criticità risulta, ad oggi, ancor più grave in considerazione del mancato adeguamento del Sigma (già malfunzionante) alle modifiche introdotte dalla Riforma Cartabia in area penale, per la parte già in vigore

3. OBIETTIVI

Descrizione degli obiettivi, illustrando per ciascuno di essi:

- il risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento,
- le unità o aree organizzative coinvolte,
- i tempi di realizzazione,
- l'eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi,
- le collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni,
- Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo.

Obiettivo 1 :

Movimentazione dei fascicoli “Affari Civili” iscritti a tutto il 2022, con indicazione dei tempi di definizione distinti per semestre. Monitoraggio dei tempi di definizione dei procedimenti iscritti nel 2023, anno incorso

Risultato:

Ci si propone l'obiettivo di ridurre sempre più i tempi di lavorazione e definizione dei fascicoli “Affari Civili” in tempi tali da assicurare la concreta efficacia delle misure da adottare.

Unità o aree organizzative coinvolte:

E' previsto il coinvolgimento dei magistrati e del personale amministrativo di “area civile”

Tempi di realizzazione:

Un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Si procederà entro i primi quattro mesi a sollecitare l'evasione delle deleghe in atti; si verificheranno, al termine del I semestre dell'anno, le mancate evasioni alle richieste suddette

procedendo eventualmente a convocazioni dirette da parte dei magistrati dei destinatari; si effettuerà semestralmente il monitoraggio delle definizioni dei suddetti fascicoli.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

E' indispensabile, per il raggiungimento di tale obiettivo, una collaborazione concreta e tempestiva delle varie Istituzioni/ Agenzie operanti sul territorio: Servizi sociali Comunali, Scuola, FFOO e Procura Ordinaria (in relazione ai fascicoli relativi a minori vittime di violenza assistita collegati ad indagini penali a carico di maggiorenni)

Indicatori di raggiungimento, target atteso e a consuntivo:

Tempo di definizione e numero di fascicoli iscritti nel 2021 definiti.

Obiettivo 2:

Introduzione della nuova modalità di comunicazione al PM dei provvedimenti del Tribunale da vistare. Utilizzo per la ricezione e per l'apposizione del visto del Sigma Mail

Risultato:

Al fine di ridurre al minimo indispensabile l'utilizzo del cartaceo ed evitare spostamenti fisici dei fascicoli dal Tribunale a questo Ufficio, nonché ridurre i tempi per l'apposizione dei visti da parte dei magistrati di questo Ufficio sui provvedimenti del TM, si è pensato di utilizzare la funzione del Sigma Mail . Il personale addetto a tale servizio si riceve sul s.i. il provvedimento da vistare che contestualmente viene inviato al PM titolare del procedimento

Unità o aree organizzative coinvolte:

Magistrati dell'Ufficio, personale amministrativo area civile

Tempi di realizzazione :

Entro l'anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

Monitoraggio e verifica dei primi risultati al termine del semestre

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Fondamentale risulta la collaborazione del Tribunale per i Minorenni in sede

Obiettivo 3:

Formazione del personale amministrativo area penale in considerazione delle nuove disposizioni introdotte dalla Riforma Cartabia in ambito penale, in vigore dal gennaio 2023. Predisposizione di nuovi modelli operativi e stampati.

Risultato

La complessa innovazione legislativa in ambito penale, sostanziale e procedurale, impone procedersi ad adeguata formazione del personale di area penale. Tale formazione avverrà sia a titolo personale (con diffusione del materiale di studio) sia a livello di frequenza dei Corsi organizzati dalla Formazione Distrettuale.

Il personale interessato dovrà inoltre procedere, con la supervisione dei magistrati, alla predisposizione di nuovi modelli operativi e stampati nonché all'individuazione delle attività da svolgersi anche manualmente sui sistemi in uso non ancora adeguati.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Personale amministrativo area penale , magistrati dell'ufficio.

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

monitoraggio e verifica semestrale

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:

Organismo di formazione Distrettuale del personale, DGSIA

Obiettivo 4 :

Implementazione della digitalizzazione dei fascicoli penali con estensione della stessa a tutti i fascicoli iscritti al mod.52 , registro Noti, nel 2023 a mezzo TIAP document@

Risultato:

Pur non essendo gli Uffici Minorili allo stato interessati dal cd “processo penale telematico” , nelle more del preannunziato passaggio ad altro S.I. in uso in altri Uffici ,nell’ottica di una progressiva digitalizzazione dell’Ufficio con riduzione dei tempi di trattazione e di estrazione di copie cartacee, si intende utilizzare il Tiap document@, il cui uso è attualmente obbligatorio solo per la parte relativa alle operazioni di intercettazione telefonica o ambientale , per digitalizzare i fascicoli penali iscritti al Modello 52- Noti

Unità o aree organizzative coinvolte:

Personale amministrativo area penale

Tempi di realizzazione :

Un anno.

Obiettivo 5 :

Implementazione del sistema INIT per la gestione dei beni mobili e dei beni di facile consumo, entrato in funzione nel 2022 in sostituzione del sistema GECO. Inserimento ed aggiornamento dei dati

Risultato:

Si intende, previa ricognizione dei beni mobili presenti negli Uffici, aggiornare l’anagrafica ad essi relativa così come quella relativa ai beni di facile consumo.

Unità o aree organizzative coinvolte:

Funzionario Amministrativo

Tempi di realizzazione :

un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:

monitoraggio e verifica semestrale

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:
Personale amministrativo e magistrati

Obiettivo 6 :

Implementazione del sistema di controllo dei tempi di definizione dei fascicoli penali e del controllo di qualità. Fascicoli iscritti ai Mod.52(Noti), 44(Ignoti) e 45 (Atti relativi)

Risultato:

Si ritiene opportuno implementare tale sistema di controllo dei tempi di definizione ma anche della qualità – già in uso in questo Ufficio come sopra - onde verificare l'efficienza dell'attività dell'ufficio e ciò anche in considerazione delle particolari e rilevanti modifiche in tema di iscrizione della notizia di reato e controllo sui tempi di definizione dei fascicoli introdotti dalla riforma Cartabia.

Unità o aree organizzative coinvolte:
Personale amministrativo area penale

Tempi di realizzazione :
un anno

Eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi:
Predisposizione ed invio dei dati con cadenza quadrimestrale. Verifica semestrale.

Collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni:
Magistrati dell'Ufficio. Sezione PG sede.

4. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

Per le spese di giustizia:

- selezione dagli Albi dei consulenti tecnici e dei periti, con registrazione delle fatture nel s.i. SIAMM-Spese di Giustizia;
- pubblicazione annuale degli elenchi dei consulenti nominati nel sito web dell'Ufficio.
- uso del M.E.P.A. di CONSIP per le forniture di beni e servizi;
- uso dell'INIT del M.E.F. per il ricevimento delle fatture elettroniche; inserimento dei dati relativi alle forniture nel SIGEG.

Strumenti operativi per realizzare gli obiettivi:

Uso preferenziale del M.E.P.A. di CONSIP per le forniture di beni e servizi.

Inserimento delle fatture nel S.I.G.E.G

In ambito penale, rotazione nella nomina dei consulenti tecnici e pubblicazione annuale in apposito link dedicato del sito web dell'Ufficio dell'elenco completo delle consulenze conferite (data conferimento, oggetto, magistrato che ha conferito incarico, nome consulente)

Misure poste in essere per promuovere la cultura della trasparenza e la riduzione dei comportamenti corruttivi:

Rotazione fra le ditte invitate alle gare ;

Acquisizione dal RUP della dichiarazione di assenza di conflitti di interesse , come da Circolare DOG 22.11.2021 .0244816.U e verifica a campione

Inserimento nel S.I.G.E.G. delle fatture con i dati significativi della ditta vincitrice e degli importi aggiudicati.

Pubblicazione sul sito web dell'Ufficio dell'elenco annuale delle consulenze conferite.

Pubblicazione sul sito web dei dati estratti dal SIGEG relativi alle spese di funzionamento dell'Ufficio

Si dispone la pubblicazione sul sito web dell'Ufficio della presente Relazione.

Il Procuratore della Repubblica

dott.ssa Pina Montanaro

